

VareseNews

Varese bussa alle province limitrofe: “Pagate per i vostri studenti”

Pubblicato: Mercoledì 15 Giugno 2011

✘ **Un milione e 140.000 euro.** Tanto costano all’anno gli studenti "non varesini" che frequentano le scuole superiori del nostro territorio alla Provincia. Il conto è stato fatto **dall’assessorato all’edilizia scolastica** che ha calcolato al centesimo le spese ordinarie annuali di ognuna delle **30 scuole** sotto la sue gestione per poi dividerle per i **33.000 studenti totali**: « **Ogni studenti ci costa all’anno circa 270 euro** – spiega l’assessore **Gianfranco Bottini** – La spesa globale per la gestione ordinaria è di **9 milioni e 100.000 euro** all’anno. È chiaro che noi siamo favorevoli alla mobilità degli studenti. Sta di fatto, però, che più di un milione di euro viene versato per sostenere il diritto di studenti i cui genitori producono "reddito" in altre province. Chiediamo, quindi, che si apra **un tavolo di confronto in UPL** (Unione province lombarde) per affrontare in modo sistematico il "federalismo scolastico"».

La Provincia di Varese, quindi, chiede un’attenzione federale alle spese e alle entra ✘ in questo campo:

« Qualche anno fa – ricorda Bottini – avevamo stretto un accordo con la Provincia di Como che ci riconosceva 100.000 euro. Poi l’accordo si è concluso e nessuno ne ha più parlato».

Sono soprattutto **comaschi** (1767), **milanesi** (1600) e **brianzoli** (850) gli studenti che quotidianamente entrano nelle classi varesine, a fronte di una **mobilità in uscita di qualche centinaia di ragazzi**: « Un milione di euro sottratto ai varesini non sono cose di poco conto di questi tempi...».

L’assessorato, inoltre, ha deciso di accendere un riflettore sulla voce spesa "scuola": « Abbiamo stanziato più di 330.000 euro per mettere a posto o cambiare gli arredi delle scuole superiori – spiega l’assessore – alcuni istituti hanno bisogno di maggior sostegno come il Newton di Varese (45.000 euro) o il Verri di Busto (95.000) perchè hanno una situazione particolare. Più o meno, però, tutti riceveranno un finanziamento per migliorare l’ambiente di studio. Chiaro è, comunque, che ora **starà agli studenti e ai dirigenti mantenere decoroso l’ambiente in cui vivono**. Stiamo per arrivare alla definizione di un patto ben preciso con i dirigenti per una maggiore responsabilizzazione. È evidente a tutti che studiare in un ambiente decoroso invoglia maggiormente e i risultati si vedono»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it